Ma Bonifacio dice che non è possibile

Per le guardie carcerarie quattro richieste non rinunciabili

La discussione alla commissione Giustizia: i contrasti nella DC si riflettono sulle scelte del governo

ROMA — [illegible] Giustizia [illegible] Bonifacio [illegible] Commissione Giustizia [illegible] penitenziario. Si tratta [illegible] proposte che [illegible] comunisti avevano articolato, nella precedente riunione della commissione, in dieci punti.

Con alcune di queste proposte le guardie [illegible] d'accordo, ma per altre, di certo le più qualificanti, in una [illegible] atteggiamenti di volta in volta tentennanti ed elusivi. E' apparso abbastanza [illegible] delle [illegible] sono il risultato di contrasti all'interno della Democrazia cristiana.

Si pensi al problema delle guardie carcerarie: il ministro ha annunciato che una circolare autorizza gli agenti di custodia a fumare. Ma subito il dc Pennacchini [illegible] questo [illegible] diritto con il pretesto che le guardie carcerarie sono in corpo militarizzato. E ancora lo stesso ministro di fronte alla proposta comunista di stralciare dal progetto globale il tema del trattamento economico degli agenti, che deve essere immediatamente rivisto, ha sostenuto che al Consiglio dei ministri tale possibilità è da più parti contrastata. Segno di resistenze profonde nell'ambito della compagine governativa.

Su quali temi Bonifacio si è detto d'accordo con le proposte comuniste? Sulle misure di semplificazione, per accrescerne la rapidità, degli atti processuali e sull'estensione del rito direttissimo alle fasi d'appello e del ricorso per cassazione per alcuni tipi di reato. D'accordo in linea di massima il ministro anche per la rapidità dell'istruttoria formale nei reati di particolare pericolosità sociale.

Invece il guardasigilli ha assunto un atteggiamento negativo sulla proposta comunista per avviare lo snellimento dei processi: no, quindi, al giudice unico in tribunale e alla riduzione dei collegi giudicanti da 5 a 3 in Corte d'appello e da 7 a 5 in Cassazione. Bonifacio ha anche insistito sulla sua proposta di soppressione della figura del pretore.

Sempre in tema di politica penitenziaria Bonifacio, che è stato elusivo sul problema delle strutture penitenziarie, ha parlato di un referendum generalizzato indetto dal ministero tra gli agenti di custodia come momento di consultazione sulle riforme da adottare e della creazione di un organismo rappresentativo degli agenti, liberamente eletto. Ma è chiaro che è poco e troppo poco. Lo ha riconosciuto la stessa commissione Giustizia nel suo complesso e la conseguenza di questa convinzione è la decisione dell'ufficio di presidenza della commissione stessa di riunirsi, sulla base delle proposte comuniste illustrate dal compagno Coccia e già presentate nel programma di emergenza per la giustizia, per stabilire i tempi per l'adozione di provvedimenti legislativi in materia penitenziaria con particolare riferimento alla condizione degli agenti di custodia. In proposito i comunisti hanno già avanzato precise proposte: stabilire il diritto di riunione per le guardie carcerarie, fissazione di orari di servizio [illegible] contro gli attuali che sono massacranti, indennità per lo straordinario al posto delle umilianti gratifiche, [illegible] di quelle duemila unità che sono distolte da compiti di istituto.

Infine Bonifacio ha replicato con forza alle critiche che gli sono state mosse anche da ambienti della Democrazia cristiana per avere chiamato come esperto al ministero il magistrato torinese Luciano Violante. Il ministro ha detto che egli istituì l'ammissibilità di pratiche discriminatorie [illegible] di magistrati di eccezionale valore e competenza.

p. g.

Assemblee comuni con gli studenti

Agenti e operai discutono insieme riforma e sindacato di PS

Le riunioni in diverse città promosse dalla Federazione CGIL-CISL-UIL - Alcune facoltà per un costruttivo confronto

ROMA — [illegible] riforma della PS due temi, [illegible] che la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL [illegible] da [illegible] nelle manifestazioni, in programma [illegible] giornata di lotta per l'occupazione [illegible] Mezzogiorno e una diversa politica degli investimenti.

[illegible] fronte agli attacchi contro lo Stato democratico [illegible] istituzioni e garantire la sicurezza [illegible] per [illegible] la difesa e l'avanzata democratica fondamentale e il rapporto di collaborazione tra forze di polizia, lavoratori e cittadini. Rispondono a questa esigenza le assemblee e gli incontri promossi dalla Federazione [illegible] unitaria e da comitati di base della PS [illegible] a Salerno, Napoli, Venezia e Sassari, con la partecipazione di poliziotti, Consiglio di fabbrica e studenti.

[illegible] dibattito [illegible] programma [illegible] dove il 29 marzo prossimo avrà luogo una manifestazione [illegible] per [illegible] lavoratori della polizia e Consiglio di fabbrica della città e della provincia [illegible] assemblea cittadina di tutto il personale della PS [illegible] a Milano.

A Roma intanto [illegible] dal Reparto celere [illegible] «Ricerchiamo insieme i modi e i luoghi adatti per [illegible] posizioni ed eventuali «isolate provocazioni» [illegible] una lacerazione che rischia di dividere i lavoratori della PS dagli studenti», si afferma nel documento [illegible] dopo i gravissimi incidenti di sabato scorso nella città [illegible] stato accolto positivamente in diverse facoltà della Università romana. Le assemblee di Ingegneria, Giurisprudenza e Statistica hanno accettato l'invito ad un confronto [illegible].

[illegible] esposta a [illegible] di strumentalizzare [illegible] comprensibile [illegible] dissenso [illegible] tra i poliziotti a causa dei [illegible] sono costretti ad operare, per esasperare [illegible] compiere atti inconsulti, dare vita a [illegible] dichiara sotto davanti al Viminale [illegible] lettere [illegible] completamente irresponsabili [illegible] di creare frattura all'interno della polizia e tra la polizia e i lavoratori, [illegible] paese. «Fra le parte provocatorie [illegible] la strategia della tensione pone in atto per scongiurare lo sviluppo democratico [illegible] dice [illegible] nobile documento dei [illegible] di Roma — «può e deve contro le forze dell'ordine [illegible] parte e la [illegible] subalterna».

Molto [illegible] non [illegible] Lo [illegible] da parte del governo [illegible] del delicato [illegible] della PS [illegible] promosso. Non si può, infatti, [illegible] sul piano [illegible] e [illegible] di associazione sindacale [illegible] date [illegible] ostacolare [illegible] DC [illegible] responsabili [illegible].

[illegible] attuale [illegible] parte [illegible] e [illegible] di permanenza [illegible] di smantellamento [illegible] dal commissario capo Fausto D. [illegible] promotore della sanità [illegible] della polizia [illegible] sensazione di [illegible] esplode e disorganizzate sortite. Sarebbe [illegible] necessario [illegible] per venire [illegible] PS.

[illegible] sindacato [illegible] rapporto [illegible] poliziotti [illegible].

s. p.

Nuove ipotesi si affacciano nell'inchiesta di Bologna

Il sopralluogo ribadisce i dubbi: chi sparò per uccidere Lorusso?

Le indagini confermano che si trattava di un piano preordinato - Uno degli arrestati di « Radio Alice » aveva stampato e diffuso durante i disordini un giornale che incitava a « distruggere lo Stato » - Collegamenti con il « Collettivo di via dei Volsci »

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Poche ma [illegible] attivamente interessanti, [illegible] vita nella inchiesta giudiziaria sulla uccisione del lo studente Pier Francesco Lorusso, freddato venerdì scorso in via Mascarella, mentre erano in corso violente manifestazioni studentesche.

Sotto le volte di un portico di via Irnerio prospiciente lo stabilimento della Ducati Zanichelli, ma al pari sommità dell'incrocio con via Mascarella, sono stati rilevati segni che potrebbero essere stati lasciati da proiettili di una pistola. La scoperta è stata fatta dai pomeriggio durante il sopralluogo disposto dal sostituto procuratore della repubblica dott. Romano Ricciotti. Erano presenti per la parte civile gli avvocati M.G. Leone e Marco Zanotti. C'era però anche l'avv. Elvio Fusaro nell'interesse del carabiniere Lorenzo Tiamontani. L'ufficiale è la stessa notte di venerdì 11 marzo, confermò al magistrato inquirente di aver sparato [illegible] colpi di Winchester, in prossimità di via Bertolon, e qualche minuto dopo [illegible] colpi di pistola d'ordinanza, sempre per mettere in fuga un gruppo di aggressori che avevano bersagliato il reparto con sassi e [illegible] «molotov». Però il fuoco [illegible] pomeriggio questi colpi di pistola erano stati, per così dire, idealmente [illegible] sul [illegible] pavimentato, dalla [illegible] Tiamontani.

Oltre a questi colpi [illegible] che avrebbero avuto soltanto una funzione deterrente, nel [illegible] di via Mascarella, è più precisamente contro [illegible] improvvisamente [illegible] di trentaquattro metri, sono stati accertati almeno una ventina di buchi. Secondo la perizia di segni di proiettili isolatamente [illegible] sarebbero